

AVELLINO – La divisione Anticrimine della questura di Avellino, negli ultimi due mesi, ha ulteriormente intensificato l'attività di prevenzione finalizzata a contrastare condotte potenzialmente in grado di sfociare, se non frenate in tempo, in reati contro la persona e l'ordine pubblico.

Dal 1° settembre ad oggi sono stati emessi dal questore:

- 29 divieti di ritorno (Fogli di via obbligatorio) nei confronti di soggetti con attitudini delinquenziali, ritenuti pericolosi per la sicurezza pubblica, che si trovavano in luoghi diversi dai luoghi di residenza o dimora abituale;

- 5 Dacur (Divieto di accesso a specifiche aree urbane) nei confronti di soggetti pericolosi che hanno commesso atti contro la pubblica decenza a tutela del decoro delle aree urbane, esercizi commerciali, aree destinate a pubbliche manifestazioni, luoghi di aggregazione;

- 19 avvisi orali nei confronti di soggetti ritenuti socialmente pericolosi per la sicurezza pubblica e dediti ad attività delittuose e violenza di genere;

Inoltre sono stati emessi 8 Daspo (divieto di accesso a manifestazioni sportive) a carico di tifosi locali e non che hanno messo in atto comportamenti ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico,con particolare riferimento ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive;

Altre attività sono state svolte nel contrasto ai fenomeni di violenza domestica e di genere, attraverso un'azione coordinata con l'autorità giudiziaria volta ad assicurare tempestiva tutela

alle vittime, intervenendo con gli strumenti previsti dall'ordinamento per interrompere situazioni di rischio e prevenire ulteriori condotte violente.

Negli ultimi due mesi sono stati emessi 17 ammonimenti (per violenza domestica ed atti persecutori) nei confronti di soggetti che hanno posto in essere condotte violente, idonee a determinare un giudizio di pericolosità sociale; e sono state avanzate 2 proposte di sorveglianza speciale nei confronti di soggetti già ritenuti socialmente pericolosiper la sicurezza pubblica e dediti ad attività delittuose. L'efficacia deflattiva sul cosiddetto "ciclo della violenza" dell'ammonimento del questore è emersa dai positivi risultati ottenuti in termini di recidiva dei soggetti ammoniti.

La questura rinnova l'invito a tutte le vittime di violenza, nonché a chiunque sia a conoscenza di episodi di maltrattamenti, stalking o altre forme di sopraffazione, a rivolgersi con fiducia alla Polizia di Stato e alle forze dell'ordine, affinché possano essere attivati con tempestività gli strumenti di protezione previsti dalla legge.